

Il fatto - Un convegno per focalizzare l'attenzione del ruolo delle donne

Donne al centro: la Filt Cgil di Salerno accende i riflettori su lotta e sui diritti



Il convegno

di Erika Noschese

Un'intensa mattinata di dibattito e riflessione ha animato il Mediterraneo Hotel-Resort & Convention Center di Salerno, teatro dell'evento "Donne al centro: Lotta, Diritti e Futuro", promosso con determinazione dalla FILT CGIL Salerno. L'iniziativa ha rappresentato un'occasione cruciale per focalizzare l'attenzione sul ruolo poliedrico e spesso sottovalutato delle donne nel dinamico mondo del lavoro e nel più ampio contesto sociale. L'incontro ha catalizzato l'interesse di un pubblico attento e partecipe, composto da figure di spicco del panorama istituzionale, sindacale ed imprenditoriale, tutte unite dalla volontà di contribuire attivamente alla discussione su temi di stringente attualità come la parità di genere, la tutela dei diritti e le prospettive future per le lavoratrici. Ad aprire ufficialmente i lavori è stata Carmen Morra, la dinamica segretaria provinciale della Filt-Cgil Salerno, che con la sua relazione introduttiva ha subito delineato i contorni della sfida ancora aperta per raggiungere una reale uguaglianza di genere nel mondo del lavoro, in particolare nel settore dei trasporti. A seguire, un momento di raccordo istituzionale è stato offerto dai saluti incisivi della Dott.ssa Paky Memoli, il vicesindaco e assessore alle Pari Opportunità del Comune di Salerno, che ha ribadito l'impegno dell'amministrazione locale nel sostenere politiche attive per

l'emancipazione femminile. «Non possiamo dimenticare ciò che Rita Levi Montalcini ci ha insegnato: il futuro del pianeta dipende dalla possibilità di garantire a tutte le donne l'accesso all'istruzione e alla leadership. Alle donne spetta il compito più arduo, ma anche il più costruttivo: inventare e gestire la pace in un mondo segnato dalla guerra. Le donne generano la vita, e proprio per questo la vita e la luce che portano dentro di loro vincono sempre», ha dichiarato la vice sindaca Memoli. «Le donne hanno la straordinaria capacità di trasformare ogni evento, anche il più doloroso, in un insegnamento profondo che le rende sempre più forti. È innegabile che il lungo e difficile cammino che noi donne abbiamo dovuto percorrere per riscattarci e sederci alla pari con gli uomini sia stato arduo. Il lavoro non è un dono concesso a pochi raccomandati, ma un diritto per tutti, perché il lavoro è inclusione sociale. Alle donne dico di non arrendersi mai di fronte alle difficoltà. Come diceva Bebe Vio, sono le donne il bello dell'Italia, e tutta questa violenza non ci fermerà». E ancora: «Dobbiamo continuare a impegnarci affinché le donne possano raggiungere posizioni apicali nel mondo del lavoro e affinché la politica investa sempre di più in piani anti violenza, nel riconoscimento della parità salariale e, soprattutto, in politiche di welfare per la famiglia e nella medicina di genere. Ricordiamoci che la parità di genere non è solo una questione di giustizia so-

ziale, ma rappresenta una grande opportunità di crescita e sviluppo, con un impatto positivo sull'economia. Solo così possiamo raggiungere l'uguaglianza. Siamo pronti a combattere battaglie per il presente, per affermare la parità oggi, ma anche per il futuro». Il Cav. Agostino Gallozzi, figura autorevole e Past-President di Confindustria Salerno, ha offerto una prospettiva del mondo imprenditoriale, sottolineando l'importanza di valorizzare il talento femminile come motore di crescita economica. A completare il quadro dei saluti istituzionali è intervenuta Maria Sueva Mazione, segretaria della Cgil Salerno, che ha rimarcato il ruolo centrale del sindacato nella battaglia per i diritti delle lavoratrici. Un segmento particolarmente toccante e denso di significato è stato rappresentato dagli interventi diretti di due lavoratrici che operano quotidianamente in contesti lavorativi spesso caratterizzati da sfide specifiche. Maria Cironne, precaria di Salerno Mobilità, ha condiviso la sua esperienza, portando alla luce le difficoltà e le incertezze che ancora oggi caratterizzano il percorso professionale di molte donne nel settore dei trasporti urbani. Sandra Senatore, dipendente di S.C.T., ha offerto un'ulteriore testimonianza, arricchendo il dibattito con la sua prospettiva e le sue riflessioni sulle dinamiche di genere nel proprio ambito lavorativo. Il fulcro della mattinata è stato senza dubbio la vivace e costruttiva tavola rotonda, orchestrata con maestria dalla giornalista

Focus su sfide ed opportunità per la parità di genere con la vice sindaca Paky Memoli

Brigida Vicinanza, la cui moderazione puntuale e incisiva ha permesso un confronto proficuo tra i diversi relatori. Al tavolo dei relatori si sono confrontati il Dott. Simone Spinosa, Presidente di Anav Campania, che ha offerto una panoramica sul settore del trasporto pubblico regionale, Teodora Leonetti, dirigente della Leonetti & Gallucci, portando la voce del mondo imprenditoriale con un focus sulle pari opportunità, Vita Convertino, segretaria della Filt Cgil Campania, che ha offerto una visione regionale delle problematiche di genere nel settore dei trasporti, e Camilla Piredda, rappresentante di Fiere - Cgil Giovani, che ha portato una prospettiva fresca e dinamica sulle sfide che attendono le giovani lavoratrici. A sigillare l'incontro con una sintesi lucida e un appello all'azione è stata Cecilia Casula, la segretaria nazionale della Filt Cgil. Le sue parole hanno ripercorso i temi chiave emersi durante la giornata, delineando con chiarezza i prossimi passi e le priorità per l'azione sindacale a livello nazionale. L'evento "Donne al centro" si è quindi configurato non solo come un importante momento di analisi e dibattito, ma anche come un vibrante appello all'azione, un'iniezione di energia per proseguire con rinnovato impegno sulla strada della parità di genere, per un mondo del lavoro e una società più giusti e inclusivi per tutte e tutti. Nel suo intervento appassionato, Carmen Morra ha dipinto un quadro ancora caratterizzato da una significativa disparità di genere in settori cruciali per l'economia locale: "Purtroppo la donna è ancora sotto, a livello numerico di occupazione, rispetto all'uomo. Basti pensare che, nel settore di cui ci occupiamo noi della Filt, soltanto il 3% delle autistiche è donna, rispetto alla massima forza lavoro che è ricoperta da uomini. Nel porto ancora peggio: infatti siamo sul 2% di forza lavoro delle donne." Tuttavia, la segretaria provinciale ha voluto evidenziare un segnale incoraggiante in un altro comparto fondamentale: "Cosa diversa, invece, nel settore

ferroviario, dove si pare si sia raggiunta una specie di equità: siamo quasi sul 50%, cosa che è cambiata rispetto a 20 anni fa, quando sono entrata io nell'azienda nazionale, che ricoprivamo solo il 25% dell'organico". Questo dato rappresenta un esempio virtuoso di come un impegno costante possa portare a risultati concreti in termini di equilibrio di genere. Cecilia Casula, nel suo intervento conclusivo, ha ribadito con forza la necessità di un impegno sindacale continuo e su più fronti: "C'è tantissimo lavoro da fare, sia come organizzazione in generale e anche come categoria dei trasporti. Anch'io stamattina ho cercato di restituire una fotografia di dati della presenza ancora assolutamente sotto-stimata e sottorappresentata della parte femminile all'interno delle nostre aziende". La segretaria nazionale ha poi aggiunto, descrivendo una realtà lavorativa ancora troppo spesso pensata al maschile: "È una presenza comunque molto variegata, sicuramente ancora da rivendicare, da chiedere, soprattutto nelle figure professionali più operative. Questa difficoltà quotidiana nello svolgere mansioni perché è un settore ancora, devo dire, in qualche modo rappresentato non sempre in maniera veritiera, però esclusivamente maschile: nei tempi, nei modi, nell'organizzazione del lavoro e anche nella fotografia che si restituisce in qualche modo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". Nonostante le sfide persistenti, Casula ha espresso una visione di speranza e di cambiamento in atto, sottolineando il valore di iniziative come quella salernitana: "Molto però sta cambiando: ne è testimonianza anche l'organizzazione di giornate come queste per rimettere al centro dell'attenzione tutto ciò che riguarda la sfera femminile. Rivendicare i diritti per una parte di lavoratrici e lavoratrici significa farlo per l'intera comunità di lavoratori e lavoratrici. È una lotta che dobbiamo fare tutti e tutte insieme".